



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

181ª Seduta pubblica – Martedì 1° luglio 2025

Deliberazione n. 34

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MONTANARIELLO, CAMANI, BIGON, LUISETTO E ZOTTIS RELATIVA A “*INACCETTABILE MORIRE A CAUSA DI INCIDENTI NELLA LAGUNA DI VENEZIA: È URGENTE CHE TUTTI I SOGGETTI COMPETENTI OPERINO DA SUBITO PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE*”.

(Risoluzione n. 167)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che l’articolo 11 della legge 25 novembre 2024, n. 177 “Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”, in considerazione dell’esigenza della salvaguardia di Venezia e della sua laguna, ha finalmente disciplinato le modalità e le apparecchiature di rilevamento per l’accertamento dell’inosservanza dei limiti di velocità nelle vie d’acqua lagunari, prevedendo un periodo di sperimentazione di due anni dalla data di entrata in vigore della legge;

VISTO che l’articolo 95 del decreto legge “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*” convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, all’articolo 95 “*Misure per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e istituzione dell’Autorità per la Laguna di Venezia*” ha istituito l’Autorità per la Laguna, ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, cui sono attribuite tutte le funzioni e competenze relative alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna e il mantenimento del regime idraulico lagunare;

RICORDATO che negli ultimi cinque anni numerosi sono stati gli incidenti occorsi in laguna, di cui tre mortali, l’ultimo dei quali sabato 8 marzo 2025 ha visto la morte della manager del caffè Florian, presumibilmente per l’impatto del natante su cui viaggiava contro una bricola;

RILEVATO che gli attuali sistemi di controllo della navigazione dovrebbero potere usufruire delle modalità di controllo previste dal sopra citato articolo 11 della legge 25 novembre 2024, n. 177, e in particolare dell’utilizzo degli apparecchi di rilevamento “*anche senza la presenza o il diretto intervento degli agenti preposti, purché la violazione sia documentata con sistemi fotografici, videografici o analoghi che, nel rispetto della riservatezza dei dati personali, consentano di accertare, anche*

successivamente, i fatti, le circostanze e il responsabile dell'illecito amministrativo, compresi i dati identificativi del mezzo nautico.” (art. 11 comma 4);

EVIDENZIATO che è assolutamente necessario che la pluralità dei soggetti competenti sulle acque lagunari (l'Autorità per la Laguna di Venezia - ancora in fase di avvio – la Regione del Veneto, la Città Metropolitana di Venezia, il Comune di Venezia, l'Autorità marittima e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale) si impegnino insieme per garantire la piena sicurezza della navigazione, sia in modo repressivo attraverso la sanzione dell'eccesso di velocità con gli adeguati sistemi rilevamento, sia attraverso interventi preventivi quali la adeguata segnalazione, anche attraverso la illuminazione notturna, delle bricole;

RITENUTO che è necessario predisporre un Piano di gestione del traffico nella laguna di Venezia che limiti il moto ondoso con il suo potere distruttivo a danno di rive, fondamenta e palazzi, coinvolgendo, nella sua redazione, anche le associazioni di categoria del trasporto privato, di quello pubblico non di linea, nonché le società pubbliche che operano all'interno della laguna per l'erogazione e lo svolgimento di servizi pubblici;

ESPRIME

- preoccupazione per la sicurezza dei natanti che attraversano la laguna di Venezia, i quali in assenza di misure preventive idonee si trovano a subire un tasso di rischio elevato;
- profondo rammarico per i molti incidenti che ancora si verificano presso la laguna di Venezia;
- vicinanza alle famiglie delle vittime e di tutti coloro che hanno subito danni a causa di misure preventive insufficienti;
- apprensione per il futuro della città di Venezia, che si trova a subire un moto ondoso sempre più sostenuto, mettendo a repentaglio l'incolumità dei natanti e la città intera vista la sua fragilità;

INVITA

la Giunta regionale a farsi parte attiva e a coinvolgere tutte le autorità competenti al fine di giungere quanto prima alla predisposizione di un Piano di gestione del traffico nella laguna di Venezia.

Assegnati n. 51
Presenti-votanti n. 41
Voti favorevoli n. 41

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Enoch Soranzo